

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 OTT. 2003

ADDI' 10 OTT. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

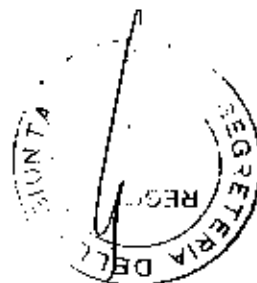
STORACE	Francesco	Presidente	CANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giallo	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - GARGANO - PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. -960-

OGGETTO: ..... Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/5/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Collevero: Ditta S.P.L. Centro Logistico Multimodale in località Il Quaraccio in variante al P.R.G.



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Colferro: Ditta SPL Centro Logistico Multimodale in località Il Quartaccio in variante al P.R.G.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### PREMESSO

**Che** la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane siglato in data 04.11.2002, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** l'Amministrazione Comunale di Colferro con deliberazione di C.C. n. 48 del 07.8.2002 ha dichiarato ammissibile l'intervento.

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

**Che** l'Amministrazione Comunale di Colferro, ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 07.8.2002.

**Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24.02.2003 la stessa Amministrazione comunale ha controdedotto alle quattro osservazioni presentate.

**Che** la Provincia di Roma, quale soggetto promotore, con nota prot. 1051/03 del 09.4.2003, ha trasmesso gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali per l'intervento in oggetto, chiedendo contestualmente la convocazione della conferenza di servizi per la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma per approvazione dell'intervento medesimo.

**Che** l'area, identificata al catasto al foglio n. 1, particelle nn. 3, 4, 8, 9 al foglio n. 6 particelle nn. 4, 5, 6, 20, 22 è attualmente destinata a Zona Agricola <sup>di Valle</sup> e che pertanto occorre variare l'attuale destinazione a specifica zona Industriale - Ditta SPL Centro Logistico Multimodale in località Il Quartaccio, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto. *AL*

**Che** a tal fine il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 57970 del 28.4.2003 ha convocato apposita Conferenza di servizi.



**Che** la stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto, si è conclusa positivamente in data 21.5.2003 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

**Che** nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

**Che** l'area non è sottoposta a vincoli archeologici né paesaggistici come da dichiarazione del progettista confermata dal tecnico comunale con dichiarazione di compatibilità ambientale prot. 10330 del 12.5.2003 consegnata in sede di Conferenza di servizi del 21.5.2003;

**Che** come dichiarato dal Presidente della Conferenza di servizi, giusta delega del Presidente della Regione Lazio prot. 57978 del 28.4.2003, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/98 concernente "Pianificazione paesistica e tutela dei beni delle aree soggette ai vincoli paesistici" (...). *I PTP ... sono approvati ... limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 1497/39 e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi degli artt. 1, 1 ter ed 1 quinquies della legge 431/85.....* Ciò a significare che le classificazioni ai fini della tutela ovvero gli obiettivi ai fini della tutela sono efficaci ed hanno valore cogente solo se riferiti a zone sottoposte a vincolo paesistico.

**Che** il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 16.6.2003 con nota prot. n. 79524;

**Che** non essendo pervenute note in dissenso, si considera acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

#### **PRESO ATTO**

- Del verbale della Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Del parere con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio reso con nota prot. 9219 del 16.6.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area I3 E, reso con nota prot. 55310/2003 del 22.7.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile reso con nota prot. D2/2A/08/111219 fasc. 3639 a13 del 17.7.2003
- Del parere favorevole con prescrizioni, a seguito di procedure di VIA, resa dall'Area 2/A4 con nota prot.D2/113512 del 22.07.03 .
- Del parere favorevole del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area I1 F, reso nell'ambito della Conferenza di servizi, nel corso della seduta del 21.5.2003 relativamente alla inesistenza di gravami di Usi Civici.
- Del parere favorevole di massima rilasciato dalla ASL di Roma G Dip.to di prevenzione con nota prot. 7 del 14.7.2003.
- Del parere favorevole del Comune di Colleferro con prescrizioni rilasciato in Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Nota del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colleferro datata 21.5.2003 nella quale si dichiara che i terreni interessati dal progetto non sono ricompresi nelle aree perimetrate nella carta del rischio idraulico del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico - rischio idraulico, elaborato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno.
- Dichiarazione del progettista confermata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colleferro con nota prot. 13197 del 19.6.2003 relativamente al tracciato ferroviario riportato a solo titolo indicativo negli elaborati progettuali in quanto lo stesso fa parte di un progetto infrastrutturale presentato ai fini del finanziamento alla Regione Lazio da parte dell'Amministrazione comunale.

- Dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colleferro prot. 15426 del 17.7.2003 relativamente alla volontà della Amministrazione comunale di rilasciare in proprio le concessioni edilizie.
- Nota del Presidente dell'ASP consegnata in conferenza di servizi del 21.5.2003 con la quale si dichiara che il progetto in questione ha ottenuto una istruttoria positiva che è stata definitivamente approvata dal Tavolo della concertazione del Patto territoriale delle Colline Romane.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

### VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione
2. Elaborato unico costituito da:
  - A1 Progetto urbanistico contenente localizzazione intervento stralcio CTR, viabilità attuale, stralcio PTP, carta dei vincoli, stralcio catastale con l'indicazione dell'area di intervento, PRG vigente, proposta di variante di PRG,
  - A2 -1 Planimetria generale ante operam
  - A2 -2 Planimetria generale post operam
  - A2 -3 Profili ante e post operam
  - A3 -1 Viabilità e urbanizzazioni primarie esistenti
  - A3 -2 Carta dell'uso del suolo
  - A3 -3 Zonizzazione
  - A3 -4 Aree pubbliche destinate a standard
  - A3 -5 Aree destinate a parcheggi
  - A3 -6 Viabilità esistente e di progetto
  - A3 -7 Urbanizzazione primaria di progetto
  - A3 -8 Recupero acque piovane e sistema di irrigazione
  - A3 -9 Planivolumetrico
  - A4 Progetto architettonico

### CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo;

### RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

### VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

### DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Colleferro; Ditta SPL Centro Logistico Multimodale in località Quartaccio in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE  
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 260  
DEL 10 OTT. 2003

## ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Colferro: Ditta SPL Centro Logistico Multimodale in località Quartaccio in variante al P.R.G."

### PREMESSO

**Che** la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

**Che** il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane siglato in data 04.11.2002, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

**Che** l'Amministrazione Comunale di Colferro con deliberazione di C.C. n. 48 del 07.8.2002 ha dichiarato ammissibile l'intervento.

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

**Che** l'Amministrazione Comunale di Colferro, ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 07.8.2002.

**Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24.02.2003 la stessa Amministrazione comunale ha controdedotto alle quattro osservazioni presentate.

**Che** la Provincia di Roma, quale soggetto promotore, con nota prot. 1051/03 del 09.4.2003, ha trasmesso gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali per l'intervento in oggetto, chiedendo contestualmente la convocazione della conferenza di servizi per la verifica della possibilità di concludere l'Accordo di Programma per approvazione dell'intervento medesimo.

**Che** l'area, identificata al catasto al foglio n. 1, particelle nn. 3, 4, 8, 9 al foglio n. 6 particelle nn. 4, 5, 6, 20, 22 è attualmente destinata a Zona Agricola di valore paesistico e che pertanto occorre variare l'attuale destinazione a specifica zona Industriale - Ditta SPL in località Il Quartaccio, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

**Che** a tal fine il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 57970 del 28.4.2003 ha convocato apposita Conferenza di servizi.

**Che** la stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto, si è conclusa positivamente in data 21.5.2003 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

**Che** nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito.

**Che** l'area non è sottoposta a vincoli archeologici né paesaggistici come da dichiarazione del progettista confermata dal tecnico comunale con dichiarazione di compatibilità ambientale prot. 10530 del 12.5.2003 consegnata in sede di Conferenza di servizi del 21.5.2003.

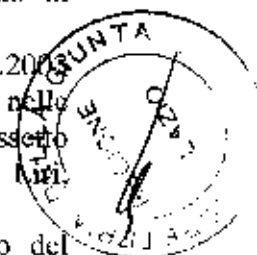
**Che** come dichiarato dal Presidente della Conferenza di servizi, giusta delega del Presidente della Regione Lazio prot. 57978 del 28.4.2003, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/98 concernente "Pianificazione paesistica e tutela dei beni delle aree soggette ai vincoli paesistici" (...). *I PTP .... sono approvati ... limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 1497/39 e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi degli artt. 1, 1 ter ed 1 quinquies della legge 431/85....* Ciò a significare che le classificazioni ai fini della tutela ovvero gli obiettivi ai fini della tutela sono efficaci ed hanno valore cogente solo se riferiti a zone sottoposte a vincolo paesistico.

**Che** il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 16.6.2003 con nota prot. n. 79524;

**Che** non essendo pervenute osservazioni in dissenso e pertanto si considera acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

## PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Del parere con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio reso con nota prot. 9219 del 16.6.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E, reso con nota prot. 55310/2003 del 22.7.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile reso con nota prot. D2/2A/08/111219 fasc. 3639 a13 del 17.7.2003.
- Del parere favorevole del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area 11 F, reso nell'ambito della Conferenza di servizi, nel corso della seduta del 21.5.2003 relativamente alla inesistenza di gravami di Usi Civici.
- Del parere favorevole di massima rilasciato dalla ASL di Roma G Dip.to di prevenzione con nota prot. 7 del 14.7.2003.
- Del parere favorevole del Comune di Colferro con prescrizioni rilasciato in Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Nota del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colferro datata 21.5.2003 nella quale si dichiara che i terreni interessati dal progetto non sono ricompresi nelle aree perimetrate nella carta del rischio idraulico del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico - rischio idraulico, elaborato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Tevere, Garigliano e Volturno.
- Dichiarazione del progettista confermata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colferro con nota prot. 13197 del 19.6.2003 relativamente al tracciato



ferroviario riportato a solo titolo indicativo negli elaborati progettuali in quanto lo stesso fa parte di un progetto infrastrutturale presentato ai fini del finanziamento alla Regione Lazio da parte dell'Amministrazione comunale.

- Dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colferro prot. 15426 del 17.7.2003 relativamente alla volontà della Amministrazione comunale di rilasciare in proprio le concessioni edilizie.
- Nota del Presidente dell'ASP consegnata in conferenza di servizi del 21.5.2003 con la quale si dichiara che il progetto in questione ha ottenuto una istruttoria positiva che è stata definitivamente approvata dal Tavolo della concertazione del Patto territoriale delle Colline Romane.

## CONSIDERATO

**Che** nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Colferro rappresentato dal Sindaco p.t. Mario Catoni, convengono quanto segue:

### ART. 1

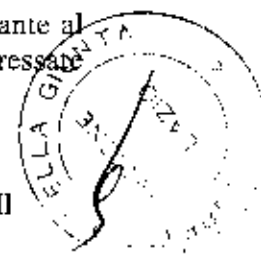
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di conferenza di servizi:

1. Relazione
2. Elaborato unico costituito da:
  - A1 Progetto urbanistico contenente localizzazione intervento stralcio CTR, viabilità attuale, stralcio PTP, carta dei vincoli, stralcio catastale con l'indicazione dell'area di intervento, PRG vigente, proposta di variante di PRG,
  - A2 -1 Planimetria generale ante operam
  - A2 -2 Planimetria generale post operam
  - A2 - 3 Profili ante e post operam
  - A3 - 1 Viabilità e urbanizzazioni primarie esistenti
  - A3 - 2 Carta dell'uso del suolo
  - A3 - 3 Zonizzazione
  - A3 - 4 Aree pubbliche destinate a standard
  - A3 - 5 Aree destinate a parcheggi
  - A3 - 6 Viabilità esistente e di progetto
  - A3 - 7 Urbanizzazione primaria di progetto
  - A3 - 8 Recupero acque piovane e sistema di irrigazione
  - A3 - 9 Planivolumetrico
  - A4 Progetto architettonico

### ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267: è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Colferro limitatamente alle aree interessate dagli interventi:

**da "Zona Agricola di valore paesistico"  
a "Zona Industriale - Ditta SPL Centro Logistico Multimodale in località Il  
Quartaccio, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto ".**



### ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

#### **Soprintendenza Archeologica per il Lazio**

1. Siano eseguite in via preventiva esplorazioni archeologiche le cui modalità dovranno essere concordate con la SAL.

#### **Comune di Colferro**

2. Il progetto architettonico sia caratterizzato da interventi sui materiali usati, verde ecc. che mitighino l'impatto di inserimento nel territorio, anche in considerazione del limitrofo insediamento del Parco della Selva nel Comune di Paliano.
3. I relativi permessi di costruire saranno rilasciati dal Comune.

#### **Regione Lazio - Dir.reg.le Urbanistica**

4. Sia acquisito il parere del Corpo Forestale dello Stato

#### **Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico**

5. Parere negativo ai sensi dell'art. 13 L. 64/1974 e della D.G.R. 2649/1999 per gli interventi che coinvolgono il dissesto gravitativo rilevato dalla geol. Varacalli ed evidenziato dagli ingg. Sappa e dovrà essere altresì mantenuta un'area di rispetto intorno al dissesto per una porzione di territorio compresa fra le quote 268,10 a Sud-Est, 253,50 a Nord, 237,50 a Nord-Ovest e 257,00a Sud-Ovest.
6. Ogni intervento di qualsiasi tipo dovrà essere preceduto da una campagna di indagini in sito e di laboratorio, al fine di conoscere l'esatta tipologia sedimentaria dei terreni, in ottemperanza del D.M. 11/03/1988 e per definire, mediante opportuna relazione geotecnica le più idonee fondazioni.
7. Particolare attenzione dovrà essere posta alla compressibilità ed ai cedimenti dei terreni, che dovranno essere accertati mediante prove di laboratorio (prove edometriche) ed in sito (prove di carico), al fine di prevedere le più idonee azioni per intervenire preventivamente sul sedime, come peraltro indicato dagli ingg. Sappa.
8. I lavori di sbancamento dovranno essere realizzati garantendo la stabilità dello scavo ed il sostentamento del terreno, tramite opere di sostegno provvisorie e definitive, opportunamente drenate.
9. I materiali di riporto per livellare l'area oggetto d'intervento, dovranno essere messi in opera debitamente costipati e rullati fino ad una densità Proctor modificato pari almeno al 90%.
10. Dovranno essere realizzate idonee linee di drenaggio superficiale, al fine di non creare fenomeni d'erosione concentrata, particolarmente nelle aree impermeabilizzate.
11. Dovrà essere ricostituita un'adeguata coltre arborea lungo tutta l'area d'intervento, secondo le indicazioni e prescrizioni dell'agr. Ascarelli, utilizzando il tappeto di terrono vegetale o agrario asportato all'atto dell'apertura degli scavi; tale tappeto dovrà essere conservato per lo scopo appena indicato.
12. Dovranno essere tenute presenti le caratteristiche di permeabilità del terreno oggetto d'intervento, dovranno essere realizzati idonei sistemi d'intercettazione di possibili inquinanti che potrebbero immettersi nel sottosuolo, con gravi conseguenze per le falde locali e principali.
13. Ogni intervento su pendio, in ottemperanza del D.M. 11/03/1988, dovrà essere sottoposto a verifica di stabilità a breve e lungo termine, in condizioni statiche e dinamiche con adozione di parametri geomeccanici originali da prove in sito e di laboratorio locali e puntuali.
14. Dovrà essere lasciata una fascia di rispetto di almeno metri dieci dalla linea di massima piena del Fosso della Sanguinara.
15. Sia rispettate le Norme tecniche e circolari per le costruzioni in zona sismica da rispettare nelle fasi progettuali ed esecutive.



**Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Area VIA**

16. Dovranno essere attuate le misure di compensazione e di mitigazione indicate nello studio;
17. Dato il clima acustico rilevato lungo la SP Palianese e in relazione alla presenza di ricettori sensibili quali strutture scolastiche, dovranno essere garantiti i livelli acustici di legge con adeguati interventi di mitigazione;
18. Per quanto attiene l'intervento in aree SLOI, data la sensibilità dei luoghi relativamente all'area boscata che non dovrà in ogni modo essere invasa dalle opere e, data la carenza delle informazioni in merito all'organizzazione degli spazi esterni (viabilità interna, verde e parcheggi) e delle volumetriche, il progetto definitivo delle opere dovrà essere sottoposto a VIA;
19. Le aree a parcheggio dovranno essere dotate dei presidi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2000 n. 2546; in particolare i relativi impianti vegetazionali dovranno assicurare un inserimento paesaggistico dell'opera che assicuri da un lato un generale mascheramento degli impianti e dall'altro l'abbassamento delle interferenze di carattere acustico, anche attraverso idonei rimodellamenti del terreno;
20. Per quanto attiene il suggerimento della rotatoria e dell'impianto semaforico individuati nell'elaborato fig. 3 e 4 cap. 6 dello SIA, quale intervento di mitigazione, si ritiene necessaria la realizzazione previa approvazione da parte della competente struttura comunale.
21. si ribadisce infine quanto espresso dall'Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico prot. 111649 del 17.7.2003 (D2/2A/08 fasc. 3639 a 13).

**ASL RM G**

22. Sarà cura dell'Amministrazione comunale richiedere i pareri dei competenti organi dipartimentali previsti per la fase di autorizzazione all'esercizio.

**ART. 4**

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

**ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto Sindaco di Colferro – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**ART. 6**

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Colferro entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Colferro: Il Sindaco

Roma li